

Documento – 02/09/2022

Monitoraggio sull'andamento dei prezzi delle commodity

I mercati delle materie prime, esclusi gas ed elettricità, mostrano una tendenza al riassorbimento degli effetti del conflitto in Ucraina ma il forte legame tra i processi di produzione di materie prime e i beni energetici è fonte di instabilità

I **prezzi del gas naturale**, in forte crescita ad agosto 2022 rispetto a gennaio 2020 (+2007%), stanno determinando importanti ripercussioni soprattutto sull'**energia elettrica** (+1002%) con significative pressioni sui margini delle imprese. Le industrie più energivore e più esposte alla concorrenza internazionale sono quelle maggiormente colpite.

L'**aumento dei prezzi** è ormai un fenomeno diffuso a tutte le tipologie di **materie prime**; spiccano il +123% dei semi di soia, il +77% del nichel, il +76% del cotone ed il +68% del petrolio.

A questo scenario si aggiunge il **deprezzamento dell'euro**; anche se i prodotti italiani diventano maggiormente competitivi al di fuori dell'area euro, **i costi di approvvigionamento per le imprese italiane crescono**, considerato che la maggior parte delle commodities è contrattata in valuta statunitense e che il tasso di cambio oscilla intorno alla parità euro/dollaro, mentre a gennaio 2021 si attestava a 1,21 €/€.

In allegato il rapporto elaborato dal Centro Studi Unindustria.

Allegati

» [Monitoraggio sull'andamento dei prezzi delle commodity](#)
